

Roma, 6 maggio 2021

NOTIZIARIO N. 53

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI RIPRENDONO “FINALMENTE” LE RELAZIONI SINDACALI

Dopo oltre 3 mesi dall'ultima riunione sindacale. E non riprendono nel migliore dei modi

Utilizziamo il termine “finalmente”, perché è dal 29 gennaio scorso, data dell'ultima riunione sindacale fatta, che l'Agenzia ha interrotto unilateralmente le relazioni sindacali. **Per divergenze con i sindacati?**

No, semplicemente, in quei giorni il governo Conte entrava in crisi e si palesava la costituzione del nuovo governo Draghi e quindi si riapriva anche lo *spoil system*, cioè quella pratica prevista per legge tramite la quale i direttori delle agenzie possono essere confermati o meno nei loro incarichi. Il governo aveva a disposizione 90 giorni di tempo per decidere ed ecco che, arrivata solo nei giorni scorsi la conferma per il nostro direttore, ora si possono riprendere anche le relazioni sindacali.

Questo conferma, qualora ci fosse ancora il dubbio, il grado di considerazione che nutre nei confronti dei sindacati, e con essi, del personale rappresentato.

Ma vediamo più in dettaglio come sono riprese queste relazioni sindacali...

Nel corso di questi tre mesi ci sono stati trasmessi provvedimenti di micro-organizzazione (come ama definirli il direttore) con i quali giorno dopo giorno si sta rivedendo l'assetto organizzativo centrale e periferico dell'Agenzia e senza che nessuno riesca ancora a capire quale è e come sarà la nuova strutturazione che il direttore ha in mente (perché siamo sicuri che il progetto lui ce l'abbia ben chiaro).

NUOVI PROFILI PROFESSIONALI

Sta di fatto che la scorsa settimana ci arriva una convocazione di riunione... e con quali punti all'odg?

Progressioni economiche, fondi da distribuire, mobilità... cioè materie che interessano i lavoratori? Niente di tutto questo, bensì la prosecuzione del confronto sui nuovi profili professionali e sulla rimodulazione di alcune POER (quelle che servono per attivare la nuova direzione regionale della Calabria), materie di stretto interesse dell'agenzia.

Succede poi, che alcuni sindacati (non la FLP) chiedono un rinvio della riunione per impossibilità a parteciparvi e l'agenzia, forse risentita da un “*possibile*”, “*ipotetico*” tentativo di prendere tempo su quei temi, comunica che la riunione convocata è da considerarsi disdetta e che, stante il lungo tempo trascorso dall'apertura del confronto su entrambi i temi, anche questo è da ritenersi concluso informandoci che **a breve verrà pubblicata la relativa determinazione direttoriale inerente i nuovi profili professionali** (vi alleghiamo la sintesi dei lavori inviataci dall'Agenzia dove viene riportato tale passaggio).

Vi ricorderete sicuramente cosa successe a gennaio scorso quando i sindacati confederali, dopo una pseudo vertenza lampo firmarono segretamente e riservatamente un protocollo d'intesa con l'agenzia che impegnava quest'ultima a discutere i profili professionali dopo aver concluso tutte le altre trattative, contratto integrativo in primis?

Ecco, ci saremmo aspettati levate di scudi da quei sindacati per aver violato l'accordo firmato ... ma ad oggi non abbiamo visto reazioni (e oggi comprende anche le riunioni di ieri sera).

Come abbiamo già scritto in uno dei nostri precedenti notiziari (il n. 18 del 29 gennaio scorso) sui nuovi profili professionali la nostra posizione rimane fortemente negativa e per almeno tre motivi: non ci è stato chiarito, ancora una volta, quale ricaduta si avrebbe sulle procedure di progressioni economiche; i profili individuati sono a nostro parere troppi; per ogni posizione economica viene previsto un aggettivo (scelto, esperto, qualificato e altri).

Veniamo ora alle riunioni di ieri.

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'AGENZIA? ... con calma

Convocazione con inizio alle ore 17 in cui presenziava il direttore dell'agenzia con all'odg "***l'avvio di un confronto sulla proposta di modifica dell'assetto organizzativo dell'Agenzia***" e a seguire una seconda riunione con il direttore del personale, con all'odg svariati punti, tra i quali anche quello delle progressioni economiche da noi richiesto.

Ci eravamo illusi che finalmente, dopo tutti gli atti di micro-organizzazione emanati fino ad oggi, il direttore ci volesse illustrare il suo progetto complessivo... e invece, in un intervento di poco più di 5 minuti ci ha informati di ulteriori singole modifiche che si appresterà a varare, consistenti nell'istituzione della nuova Direzione Territoriale della Sardegna e la soppressione della attuale Direzione Affari Generali.

Nel nostro intervento abbiamo manifestato forti perplessità e amarezza, non tanto nel merito (che ci trova d'accordo per quanto riguarda la nuova DT Sardegna) quanto sul fatto che ci saremmo aspettati che, dopo mesi di silenzio, ci venisse prospettata almeno l'idea di progetto organizzativo complessivo.

Abbiamo sollevato inoltre ulteriori perplessità in ordine all'ultima nota inviataci tre giorni fa con la quale si informava dell'istituzione di "***Uffici Affari Generali***" nelle direzioni Dogane, Giochi, Energie e Alcoli e Tabacchi (con l'assorbimento delle attività di supporto, di segreteria e di servizi generali) e, all'interno della neo nata DT Calabria di analogo "***Ufficio Affari Generali***" che accorperà in se, oltre alle funzioni di segreteria, anche quelle degli **uffici di Supporto e di Linea** (quindi con contestuale loro soppressione) e dell'**Ufficio Antifrode**" facendo sottintendere che anche i **Controlli** verranno incorporati e passati nell'Ufficio Affari Generali.

Ma non basta, nell'ultimo capoverso della nota si afferma **che tale nuovo assetto organizzativo potrà essere replicato presso altre direzioni territoriali...**

E questo quindi cosa vuole significare? **Che anche tutte le altre direzioni territoriali ridurranno la loro articolazione interna a due soli uffici? O che tali modifiche interesseranno solamente alcune di più ridotte dimensioni? E' una manovra per ridurre i posti dirigenziali o per allocarli in altri contesti? Gli attuali uffici delle dogane e quelli dei monopoli rimarranno tali o si procederà a creare gli uffici unici**

UDAM, e in questo caso verrebbero strutturati con analoghe articolazioni interne a quelle delle direzioni territoriali, modello DT Calabria? E tutto ciò mentre gli uffici attuali soffrono di una drammatica carenza di personale e aumentano i carichi di lavoro.

Tutte domande che sono rimaste senza risposta perché il direttore in una replica di altri 5 minuti, *“sembrebbe”* che abbia detto di aver preso nota di tutti gli interrogativi posti e che forse ci risponderà in una prossima riunione. **Questo perché 4 minuti e mezzo del suo intervento non lo ha sentito nessuno visto che parlava mentre in macchina attraversava di continuo gallerie...**

Terminata questa desolante riunione siamo passati a quella successiva riuscendo a toccare alcune questioni.

CONCORSO INTERNO DALLA 2 ALLA 3 AREA E I CONCORSI ESTERNI

Con le ultime rettifiche introdotte nei bandi di concorso esterni per 766 posti in 3 area e per 460 in 2 area e le rassicurazioni avute dalla Funzione Pubblica, al momento dell'approvazione delle graduatorie finali di tali concorsi, **l'Agenzia potrà avvalersi della facoltà di scorrimento degli idonei fino alla totale copertura delle capacità assunzionali** che vi saranno in quel momento. Quindi, con tale previsione l'Agenzia dai circa 1.200 posti iniziali potrà arrivare ad assumere **fino a 2.500 nuovi e giovani lavoratori**.

Se da una parte la notizia non può che farci piacere, dall'altra non possiamo non sottolineare il forte rischio che, a fronte di questa ghiotta possibilità, l'Agenzia ritenga di aver dato già il massimo al personale interno, con l'aumento dei **128 posti iniziali a 180** del concorso interno per il passaggio dalla 2 alla 3 area.

Come FLP abbiamo idee diverse in tema di valorizzazione del personale interno, e per questo siamo tornati nuovamente alla carica chiedendo al direttore del personale di far assumere un impegno preciso all'agenzia affinché implementi il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2020-2022 elevando ulteriormente i posti del concorso, con l'obiettivo di promuovere in terza area oltre ai vincitori, anche tutti gli idonei che risulteranno al termine delle prove in atto. Lo abbiamo già detto ma è bene ricordarlo, stiamo parlando di colleghi che vantano anni e anni di esperienza sulle spalle, che spesso, se non sempre, svolgono mansioni di terza area e che sono in possesso della laurea.

Non abbiamo sentito altre voci sindacali unirsi a tale richiesta e al momento la risposta dell'agenzia è stata abbastanza generica, il che non ci fa stare tranquilli.

ACQUISIZIONE PERSONALE MEDIANTE MOBILITA' INTERCOMPARTIMENTALE O COMANDI

Siamo riusciti finalmente ad affrontare il tema dello scorrimento delle graduatorie del 2019, ma al momento non vi sono buone notizie. Da marzo dello scorso anno una norma di legge stabilisce che per gli enti locali i trasferimenti di personale verso l'agenzia non possono più avvenire con il meccanismo della neutralità finanziaria, per cui ogni nuovo ingresso di personale comporterebbe per l'agenzia la rinuncia a un posto da poter coprire con i nuovi concorsi esterni.

Gli uffici però sono già in condizioni precarie e gli ulteriori pensionamenti che interverranno il prossimo anno causeranno situazioni esplosive. Per questo abbiamo chiesto all'agenzia di fare tutti gli sforzi possibili, a partire intanto dalla possibilità di agire sulla leva dei comandi, per tutte quelle

amministrazioni diverse dagli enti locali e rimuovendo i vincoli posti attualmente (età ed esperienza di polizia giudiziaria), ma anche di fare una ricognizione accurata per evidenziare gli uffici più scoperti e ipotizzare, in quel caso anche la presa in carico dagli enti locali, rinunciando a qualche posto sul lato dei concorsi esterni. E di verificare comunque la possibilità di una nuova procedura di mobilità intercompartimentale.

FONDO 2018

Si è deciso poi di iniziare la trattativa per definire l'accordo per la distribuzione della parte restante del Fondo Risorse Decentrate 2018.

Ovviamente, come avevamo detto in tempi non sospetti (andatevi a leggere i nostri notiziari in merito), il famoso quesito fatto dall'agenzia - *e caldeggiato dagli altri sindacati* - all'Avvocatura di Stato per tentare di avere un'improbabile autorizzazione al superamento del tetto del Fondo, non ha avuto mai risposta, perché come avevamo avuto modo di spiegare più volte, il superamento del tetto lo potremo conquistare solamente **quando saremo in condizioni di riprendere una vertenza sindacale UNITARIA** nei confronti dell'autorità politica **per avere la norma che può permetterci di riavere i circa 20 milioni di euro che ogni anno ci vengono tagliati dal FRD.**

E questo sterile tentativo ha comportato di fatto la perdita di molti mesi per poter chiudere questa contrattazione. Che non parte bene e molto probabilmente si chiuderà anche peggio e con molti feriti in quanto, oltre i circa 4.800.000 euro che sono da assegnare al budget di sede (*rispetto al Fondo 2017 ci sarebbero circa 400.000 euro in più*) ce ne sono altri 1.810.000 che sono da destinare alla performance individuale, come prescrive il CCNL vigente. **E qui vengono i dolori, perché per ripartire tale importo (ricordiamo che ai più meritevoli andrà riconosciuto un importo medio maggiorato di almeno del 30% in più rispetto agli altri, in base all'art. 78 del CCNL) si dovranno utilizzare i punteggi assegnati dai dirigenti con quel sistema di valutazione pessimo già utilizzato per il 2017 e che cgil, cisl, uil e salfi insieme all'agenzia hanno deciso di applicare anche per il 2018, 2019 ... e 2020.**

Vedremo l'evoluzione nella prossima riunione.

ANNOSA QUESTIONE PER I PROFESSIONISTI DIPENDENTI (CHIMICI E INGEGNERI)

Avevamo chiesto di inserire tra i punti all'odg anche questa tematica (iscrizione all'albo, formazione, coperture assicurative) ma il direttore del personale ci ha detto che è pronta una nota di risposta alle nostre osservazioni e richieste che nei giorni prossimi ci verrà inviata, ma non si è sbilanciato sul contenuto. Per cui appena la riceveremo vi informeremo al riguardo.

L'UFFICIO STAMPA